

Cinque, *agg. n.* cinque || *f. pl.* confetti delle nozze || *dà e —*, regalare agli amici il cofanetto coi dolci nuziali.

Cinquemila, *agg. n.* cinquemila.

Cinquennio, *s. m.* cinquennio.

Cinsa, *s. f.* cencio, straccio, sbrendolo || *perde e — e*, indossare un vestito che sbrendola, (*fig.*) essere in miseria.

Cinso, *s. m.* sbrendolone, straccione.

Ciò, *s. m.* chiù (uccello).

Ciocbör, *s. m.* (i.) fucile chokebore (ossia a calibro diminuito all'orificio).

Ciocca, *s. f.* bolla, galla, gallozza, vescica, enfiammento || *fà —*, enfiare, formar gallozza || *— de cavelli*, ciocca di capelli.

Cioccà, *v. n.* scocciare (dei piatti), scucchiare (dei cucchiari mangiando), sonare (delle monete), acciottolare (di ciottoli e simili), fare rumore || *— a scurrià*, schioccare la frusta || *— de man*, batter le mani || *— l'acqua*, scrosciare l'acqua (cadendo dall'alto) || *— ún baxo*, scoccare un bacio || *ciocchèla*, far qc. di buona lena, perdurare, durarla in qc. || *ciocchè a ún*, dar delle busse a qu., picchiarlo sonoramente || *ciocchèsele*, picchiarsi, percuotersi a vicenda.

Cioccata, *s. f.* battimano || *fà e cioccate*, applaudire, accogliere con un gran battimano.

Ciocche, *f. p.* anseri, vecchioni, castagne secche lessate col guscio.

Ciocchetta, *s. f.* castagnola.

Cioccia, *s. f.* richiamo, fischietto da merli.

Ciocco, *s. m.* suono, ripercussione, colpo, rumore di cosa che cade || *— da campann-a*, colpo, tocco della campana || *a-o —*, al suono, giudicando dal suono.

Ciòde, *v. a.* (*pop*) chiudere, otturare.

Ciodo, *s. m.* chiodo || *gamba, testa do —*, fusto, capocchia del chiodo || *dí roba da ciodi de qu.*, dir tutto il male possibile di uno.

Cioenda, *s. f.* chiudenda, chiusa, riparo con siepi, pruni od altro.

Ciolla, *s. m.* babbeo, stupidone.

Ciömà, *v. n.* cuocere a rilento || *stà a — in letto*, starsi a poltrire nel letto o godersi il calduccio delle coltri.

Cioncà, *v. n.* cioncare, tracannare.

Ciongi, *m. pl.* piombi, marchette doganali || piombini delle reti.

Ciongià, *v. n.* piombare, cader dall'alto || *— addosso*, sorprendere, arrivare sopra inaspettatamente.

Ciongin, *s. m.* piombo, piombino (dei muratori).

Ciongio, *s. m.* piombo || *andà co-i pi de —*, andar cauto o coi calzari di piombo || *carze a —*, cadere, venire in acconcio, in proposito.

Cioppin, *s. m.* guazzetto di varie qualità di pesci.

Ciornia, *s. f.* conno || squaldrina.

Ciòso, *agg.* chiuso, otturato.

Ciossa, *s. f.* chioccia.

Ciossà, *s. f.* covata.

Ciossà, *v. n.* chiocciare.

Ciostro, *s. m.* chiostro, cortile dei conventi.

Ciòta, *s. f.* branca, artiglio || *avri in te ciòte qc.*, aver in proprio potere qc. || *carze in te ciòte d'ún*, cascar nelle ugne di qu.

Ciotà, *v. a.* graffiare || rubare.

Ciotè, *s. f.* graffiatura, ugnata.

Ciottaia, *s. f.* porcheria.

Ciotto, *s. m.* cerotto || lercio, lezzone, sporcaccione.

Ciòula, *s. f.* cipolla || (*fig.*) grosso orologio da tasca.

Ciòuletta, *s. f.* cipollina.

Ciòulonn-a, *s. f.* cipollone || cipollone cotto intero al forno.

Cipresso, *s. m.* cipresso.

Cipria, *s. f.* cipria.

Circolà, *v. n.* circolare.

Circolare, *s. f.* lettera circolare.

Circolazion, *s. f.* circolazione.

Circoncide, *v. a.* circoncidere.

Circoncision, *s. f.* circoncisione.

Circondà, *v. a.* circondare, attorniare.

Circondàio, *s. m.* circondario.

Circoscrive, *v. a.* circoscrivere, limitare.